

# Inceneritori in frigorifero

Paolo Calla

TREVISO

La Regione blocca il progetto degli inceneritori presentato da Unindustria. Ieri pomeriggio il consiglio regionale, con un voto trasversale, ha approvato un emendamento al bilancio che stoppa la realizzazione di ogni impianto di trattamento per i rifiuti speciali in attesa della realizzazione di un apposito piano regionale. Sorride quindi il centrosinistra, sorride la Lega che con gli Industriali battibacca da tempo, rimane a metà del guado il Pdl, che un po' vota per il blocco e un po' si astiene. Di fatto, per tutti, un gran sollievo.

Comunque non è che gli inceneritori previsti a Silea e Mogliano vengano cancellati: più che altro vengono congelati. In attesa delle elezioni regionali. In un pomeriggio, insomma, dalla corsa elettorale scompare la trappola più insidiosa. Si riparerà di smaltimento dei rifiuti speciali solo a nuova giunta in carica.

Un concetto che esprime senza troppi giri di parole Remo Sernagiotto del Pdl: «Il problema è solo spostato. Il nuovo presidente - Zaia se vinceremo noi - dovrà occuparsi del piano per lo smaltimento dei rifiuti speciali. E non si potrà aspettare molto: se qualcuno facesse ricorso salterebbe tutto. Quello dei rifiuti, secondo l'Unione Europea, è un mercato a tutti gli effetti e non può essere bloccato». Altro consigliere che non fa salti di gioia è Amedeo Gerolmetto (Pdl) assente durante il voto: «Non abbiamo fatto una grande figura - osserva - . Un argomento così importante andava discusso nelle sedi opportune e non durante una seduta per l'approvazione del bilancio che non concede tempo per discutere. Bisognerà tornarci sopra an-

che perché, come ha detto l'assessore Conta, c'è il rischio che l'emendamento venga impugnato».

Per Nicola Atalmi (Comunisti Italiani) il voto ha il dolce sapore della vittoria: «Questo emendamento è legge e non può essere cambiato - avverte - . Prima di pensare a impianti di trattamento dei rifiuti speciali bisogna fare un piano, valutare la produzione, le aree, discutere. L'assessore Conta dice che ci vorranno tre anni per fare il

piano ma vorrei ricordare che lui è in giunta dall'inizio e potevano pensarci prima. E poi c'erano molte cose da valutare, tra cui il piccolo particolare che il socio nel progetto dei termovalorizzatori ora si trova in galera».

Altre voci di sollievo all'interno del centrosinistra sono quelle

di Marco Zabotti e Diego Bottacin che, in preda all'entusiasmo, manda il proprio commento di soddisfazione un paio d'ore prima del voto, salvo poi accorgersi dell'errore. Non può che essere soddisfatta anche la Lega: «Abbiamo coerentemente dato seguito a quello che diciamo da sempre nei comuni - dice Federico Caner - . La prossima giunta dovrà

fare il piano per i rifiuti speciali stabilendo se i termovalorizzatori servono e in quali aree. Non vogliamo che simili decisioni

vengano prese solo con un parere della commissione Via: deve essere la Regione a occuparsene». Meglio se dopo le elezioni.

## IL CONSIGLIO REGIONALE

ha congelato gli inceneritori di Unindustria (nella foto a destra il progetto in una simulazione)  
Fra i voti contrari quelli di Bottacin (Pd) e Sernagiotto (Pdl)

## IN REGIONE

### Congelati i progetti dei termovalorizzatori di Silea e Bonisiolo

Il no trasversale con qualche astensione fra le fila del Pdl

#### Bottacin felice con troppo anticipo

Un comunicato per esprimere soddisfazione. Legittimo se non fosse che il consigliere Diego Bottacin, uno dei firmatari dell'emendamento, lo ha diffuso ancora prima che venisse votato. Alla fine, comunque, la sua fiducia è stata premiata.